Gabriel Ribeiro

Foco, Lisbon

Gabriel Ribeiro (Rio de Janeiro, 1990) lavora con la fotografia e la scultura, esplorando i rapporti instabili tra tempo, materia e significato. La sua pratica concepisce lo spazio espositivo come un sito di sperimentazione, in cui oggetti, materiali e sistemi sono sottoposti a trasformazione, pressione e decadimento. In bilico tra esperimento controllato e immaginazione speculativa, il lavoro di Ribeiro indaga ciò che accade quando i materiali perdono la propria logica funzionale e iniziano a operare in chiave metaforica.

Alcune delle opere presentate ad Artissima sono state realizzate per la sua mostra personale Reservoir (Galeria Foco, Lisbona, 2025), che esaminava la circolazione dell'acqua all'interno di recipienti e il momento in cui una struttura perde la propria capacità di contenere. Forme in vetro inserite in strutture d'acciaio oscillano tra anatomia e infrastruttura, mentre stampe fotografiche ottenute attraverso l'esposizione diretta alla luce solare, agli agenti atmosferici e al tempo – anziché tramite lo scatto fotografico – affidano la produzione dell'immagine ai processi ambientali, sottraendola al controllo ottico.

Al centro dello stand, un essiccatore industriale trasforma incessantemente frutta in una sostanza più densa e concentrata, fungendo al contempo da basamento per una scultura a forma di cornucopia. La pratica di Ribeiro si colloca così in un territorio poroso tra arte e biologia, infrastruttura e corpo, proponendo l'incertezza come spazio di possibilità.

Gabriel Ribeiro (b. 1990, Rio de Janeiro) works across photography and sculpture, investigating the unstable relations between time, matter, and meaning. His practice treats the exhibition space as a site of experimentation where objects, materials, and systems are subjected to transformation, pressure, and decay. Positioned between controlled experiment and speculative imagination, Ribeiro explores what happens when materials lose their functional logic and begin to operate metaphorically.

Part of the works presented at Artissima were produced for his solo show Reservoir (Galeria Foco, Lisbon, 2025), which looked at the circulation of water, on containers and on the moment a structure loses its capacity to hold. Glass forms threaded through steel hover between the anatomical and the infrastructural, while camera-less photographic prints created through direct exposure to sunlight, weather, and time surrender image-making to environmental processes rather than optical control.

At the center of the booth, an industrial dehydrator continuously transforms fruit into something denser and more concentrated, functioning simultaneously as a plinth for a cornucopia sculpture. Ribeiro's practice ultimately inhabits the porous territory between art and biology, infrastructure, and the body, proposing uncertainty as a space of possibility.

scritto da written by
Léon Kruijswijk, **Joel Valabrega**

ABSTRACT

Gabriel Ribeiro (Rio de Janeiro, 1990) esplora i processi di trasformazione e decadimento attraverso la fotografia e la scultura, creando sistemi speculativi in cui i materiali oscillano tra contenimento, collasso e rigenerazione.

Gabriel Ribeiro (b. 1990, Rio de Janeiro) investigates transformation and decay through photography and sculpture, creating speculative systems where materials shift between containment, collapse, and renewal.

present future 2026

Curated by **Léon Kruijswijk** & **Joel Valabrega**

Quest'anno Present Future presenta artisti le cui pratiche sono plasmate da un approccio sperimentale nei confronti di materiali, tecniche e tecnologie. La tecnologia viene qui interpretata nel suo senso più ampio, abbracciando tradizioni artigianali, processi industriali e strumenti analogici e digitali. Attraverso la scultura, l'installazione, il video, la performance e il suono, gli artisti affrontano questioni legate al lavoro, all'identità e alla coesistenza, rivelando come l'atto creativo sia in grado di plasmare tanto il mondo che abitiamo quanto la comprensione che abbiamo di esso.

This year's Present Future brings together artists whose practices are driven by experimentation with materials, techniques and technologies. Technology is understood here in its broadest sense, encompassing craft traditions, industrial processes, and analogue and digital tools. Across sculpture, installation, video, performance, and sound, the artists engage with questions of labour, identity, and coexistence, revealing how acts of making shape both the world we inhabit and our understanding of it.

Léon Kruijswijk
Performance Curator, Mudam Luxembourg
Musée d'Art Moderne Grand-Duc Jean

Joel Valabrega
curator Porto and e Milano